

IL GIOCO EURISTICO - Nido Theodoli

Il gioco euristico deriva dalla parola greca “heurisko” che significa “**scoprire**”, “**raggiungere la comprensione**” ed è l’evoluzione naturale del cestino dei tesori. È stato ideato dalla pedagoga Elinor Goldshimied ed è un’attività per bambini tra i 12 e i 24 mesi. È proprio nel secondo anno di vita che i bambini sentono il forte bisogno di scoprire il mondo degli oggetti che li circonda. In questo momento infatti, i bambini hanno bisogno di tirare, scuotere, entrare in relazione con i diversi oggetti e materiali per conoscerli e per rapportarsi ad essi.

Il gioco euristico consiste nel presentare una serie di oggetti di uso comune, di diversa forma, consistenza, peso, colore e materiale, lasciandoli liberi di analizzarli, sperimentarli e sperimentarsi, ricercando e creando nuove combinazioni. Non esiste una risoluzione “giusta” o “sbagliata” del gioco (come avviene per esempio con molti giocattoli educativi); il materiale lo si può utilizzare in qualsiasi modo e l’unico limite deriva dalla natura stessa degli oggetti. Ad esempio se un bambino prova ad infilare un bigodino dentro ad un cilindro di cartone, ci può riuscire come no, ma lo scopre da solo, provando e riprovando.

OBIETTIVI

Con il gioco euristico si vuole favorire nei bambini una serie di abilità:

- L’esplorazione spontanea degli oggetti di uso comune;
- Offrire un’esperienza sensoriale che consenta la massima varietà di stimolo ai cinque sensi: tatto, olfatto, gusto, vista, udito;
- Dare l’opportunità ai bambini di determinare le proprie azioni senza un adulto che li guidi;
- Allenare la concentrazione e l’abilità motoria;
- Arricchire la conoscenza del mondo che li circonda contribuendo alla comprensione degli insiemi e delle associazioni degli oggetti.

MATERIALI

A questo scopo è necessario offrire ai bambini un ricco assortimento di oggetti e materiali, raggruppandoli per tipologia in sacchetti di tela o eventualmente in contenitori; se non ne avete per dividere il vario materiale non importa, potete far trovare il materiale diviso per categorie per terra in mucchietti distanti. **Per proporre**

questa attività non è necessario acquistare nulla, si può tranquillamente utilizzare materiale che avete già a vostra disposizione in casa.

Esempi di materiali:

- pigne di varie forme
- conchiglie
- tappi di sughero
- mollette da bucato
- anelli per tende, di legno e metallo
- cucchiari e spatole
- catene di varie dimensioni e lunghezze
- chiavi vecchie legate a piccoli mazzi
- pom pom di lana colorati
- sacchetti e scatole (in cartone o in metallo)
- cilindri in cartone
- portauova
- nastri in velluto, seta e pizzo
- coperchi di barattoli in metallo
- bigodini di varie forme e colori
- palline da golf, tennis o semplicemente create da voi con la carta stagnola
- pezzi di tubi in gomma
- tamburelli e sonagli in legno
- fischietti
- sacchetti in tessuto vuoti e pieni, con dentro erbe aromatiche (lavanda, rosmarino, timo, chiodi di garofano, agrumi essiccati)

... e tanto altro ancora!

Infatti all'elenco sarà sempre possibile aggiungere materiali, soprattutto in funzione degli interessi dei vostri bambini e dell'ambiente.

DOVE

Il gioco euristico si svolge a terra (è consigliabile stendere un tappeto o una coperta per delineare l'area dell'attività), in un ambiente in cui non sono presenti altri giochi, fonti di rumore o distrazioni. L'attività dura circa '30-'45 minuti; quando l'interesse del bambino comincerà ad esaurirsi, sarà possibile cominciare a riordinare coinvolgendolo nella procedura. Questa azione è parte stessa del gioco euristico.

RUOLO DELL'ADULTO

L'adulto assume una funzione di "regia", ovvero, predispone i materiali e l'ambiente e supervisiona l'attività, osservando attivamente il bambino senza dare alcuna indicazioni nè guidarlo sull'utilizzo degli oggetti. Attraverso la libera espressione e la creatività, i bambini compiono i loro viaggi di apprendimento e scoperta e proprio per questo è importante lasciarli sperimentare in autonomia. È possibile intervenire solo laddove i bambini, ad esempio, cominciano a lanciare gli oggetti e/o a perdere interesse per il gioco. In questo caso l'adulto può proporre il riordino.

